IL PICCOLO

Quotidiano

Data 15-06-2009
Pagina 17
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

IL ROMANZO PUBBLICATO DA FAZI

Con la "Teoria delle nuvole" Adeguy proietta in cielo il mistero di essere uomini

Lo scrittore nato a Tours, con questo primo libro ha vinto in Francia un bel numero di premi

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

In cielo, gli uomini, hanno sempre cercato una traccia di Dio. Un segnale che potesse dare corpo alle loro illusioni. Un evento che potesse giustificare i loro credo, sempre diversi, sempre pieni di promesse, nel corso dei secoli. Ognuno portatore di verità rivelate e indiscutibili. Di dogmi accettati. Di divieti elargiti a piene mani.

Ma c'è chi lassù, tra le nuvole, ha cercato soprattutto il senso della vita. Una risposta al girare della Terra attorno al sole. Una spiegazione dell'alternarsi delle stagioni. E prima ancora, una genealogia delle nuvole. Sulle tracce di questi scienziati-sognatori, di questi geniali emarginati, si è messo uno dei più bravi scrittori francesi della generazione dei quarantenni.

È nato così un romanzo assolutamente originale, affascinante. Si intitola **"La teoria delle nuvole"**, lo ha scritto **Stéphane Audeguy**, lo ha tradotto Maurizio Ferrara per una delle migliori case editrici italiane, **Fazi (pagg. 303, euro 18)**. Il libro in Francia ha vinto alcuni premi di assoluto prestigio, tra cui il Prix de l'Académie Française Maurice Genevoix.

Romanzo di debutto dello scrittore nato a Tours nel 1964, "La teoria delle nuvole" colpisce subito per il suo stile essenziale, tagliente fino ad apparire chirurgico. Via via che scorre la storia, vien da pensare che Audeguy deve aver lavorato moltissimo di sottrazione. Per ottenere un testo dove le parole servono soprattutto ad aprire la scena alle emozioni, ai pensieri, alla ricerca del senso profondo.

Virginie Latour un giorno viene convocata da un anziano e apprezzato stilista giapponese, Akira Kumo, che vive a Parigi. L'uomo non sta cercando una nuova assistente, non gli interessa più la moda. Chiede alla ragazza di occuparsi della sua immensa collezione di libri. In pratica, sarà lei a dover catalogare lo sterminato patrimonio cartaceo dedicato a un argomento solo: le nuvole.

Di Kumo, Virginie ignora tutto. Non sa da che parte del Giappone arrivi di preciso, non conosce la sua età. E ignora pure quale vita si sia lasciato alle spalle prima di raggiungere Parigi. Ma l'uomo, piano piano, riuscirà a coinvolgerla, a conquistarla, raccontandole la storia degli uomini che si sono fatti catturare dal richiamo delle nuvole. Primo fra tutti Luke Howard, lettore appassionato delle geografie del cielo, che nel XIX secolo si mise, per primo, a classificare e a dare un nome alle nubi. Per proseguire con il pittore inglese Carmichael, che arrivò a dipingere soltanto nuvole e a eliminare dalla tela tutto il resto.

Ma non basta. Kumo racconta a Virginie anche la storia dello scienziato Richard Abercrombie, che decise di lasciare tutto e fare il giro del mondo per scoprire come muta il profilo dei cieli e, di conseguenza, anche l'apparire delle nuvole contro l'azzurro. Sarà questo, sull'onda delle parole del vecchio giapponese, un viaggio che porterà la giovane bibliotecaria a guardarsi dentro. Per trovare, nei riti della quotidianità, le risposte che non arrivano dal cielo.

LIBRI

Con la "Teoria delle nuvole" Adeguy proietta in cielo l'mistero di essere uomini

Vendetta tra Cuba e il Po

FILM

Garrone, Comencini, Risi: cinema per l'estate

Howard, duello per il Potere

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO

Quotidiano

Data 15-06-2009
Pagina 17
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

Stéphane Audeguy ha vinto in Francia il Prix de l'Academie Française Maurice Genevoix

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.